

“Rispettate la fauna”. Il comitato rilancia la richiesta di una tregua per gli alberi di via Curtatone

Pubblicato: Sabato 24 Agosto 2024



Al ventesimo giorno di presidio al bosco di via Curtatone, il **Comitato Salviamo gli alberi di Gallarate rilancia la sua richiesta di fermare il taglio del bosco fino al 15 ottobre**. Una richiesta reiterata nel corso dell’incontro tra il Comitato e l’amministrazione comunale, rappresentata dall’assessore Rech, dal vicesindaco Longobardi e dai tecnici dell’ente. “Un incontro chiesto perché la Prefettura aveva chiesto di ascoltare le ragioni. L’assessore ci ha domandato all’inizio se eravamo autoctoni gallaratesi” dice con un sorriso Filiberto Zago: “Ci hanno chiesto che non ci fossero soggetti esterni al Comitato” chiarisce **Laura Pastorelli**, “la delegazione era solo gallaratese anche se noi rivendichiamo comunque la collaborazione con altri che hanno preso a cuore il bosco”.

In Comune la delegazione del Comitato ha ribadito quella che definiscono la “richiesta minimale”: **non rivedere il progetto, ma assicurare almeno che il taglio non avvenga prima del 16 ottobre, rispettando il periodo di riproduzione degli uccelli**. A questo si è aggiunta un’altra richiesta: “**Abbiamo proposto un tavolo di coordinamento tra amministrazione, noi e tecnici specializzati**” dice ancora Zago.

“**Un piano per la salvaguardia della fauna non può essere in capo a noi del Comitato ma deve essere affrontata dall’amministrazione, con il ricorso a tecnici esperti**” continua Laura Pastorelli. “L’assessore ci ha proposto di sentire i tecnici, con ingresso di volta in volta nell’area di cantiere, ma noi dissentiamo, perché **se non si sospendono i lavori non è possibile effettuare una vera**

valutazione, anche per questione di orari, essendoci fauna notturna". **"L'amministrazione non ha fin qui capito il valore di quest'area**, una valutazione che potrebbe essere comunicata anche a Regione Lombardia" continua Laura Pastorelli. "Nei decenni in cui questo bosco è stato lasciato tranquillo le persone del quartiere sono diventate consapevoli del **valore della presenza di fauna che vive in questo habitat**" aggiunge Olivia Pastorelli.

"Le persone del quartiere ci hanno fatto presente già prima che era opportuno rendere fruibile e poi accessibile il bosco, senza trasformarlo in un parco" aggiunge Elisa Giaccherello, docente e attivista del comitato.

"Neppure noi conoscevamo fino in fondo il valore naturalistico di questo bosco, ma ora che ci sono evidenze sulla presenza di questa fauna diciamo: prendiamone atto, cerchiamo una soluzione" continua Laura Pastorelli. Il comitato dice di avere sempre fornito adeguati strumenti di comprensione al Comune: **"abbiamo presentato mesi fa la relazione dell'ornitologo, non siamo stati ascoltati" dice Zago**, citando uno degli interventi del comitato, in un percorso che comprende anche il primo accesso agli atti nell'autunno 2021, lo studio delle carte e sopralluoghi, nel 2023 il passaggio in fase di assoggettabilità alla Vas, **"l'unica occasione pubblica per intervenire. Il quartiere non è mai stato interrogato, in contrasto anche con il progetto presentato per ottenere fondi"**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it